

# Starhotels e il costo dei sogni

**I**naugurato da poco, il Savoia Excelsior Palace, dopo un restauro durato due anni e costato 21 milioni di euro, è tornato ad essere il più importante e lussuoso hotel di Trieste.

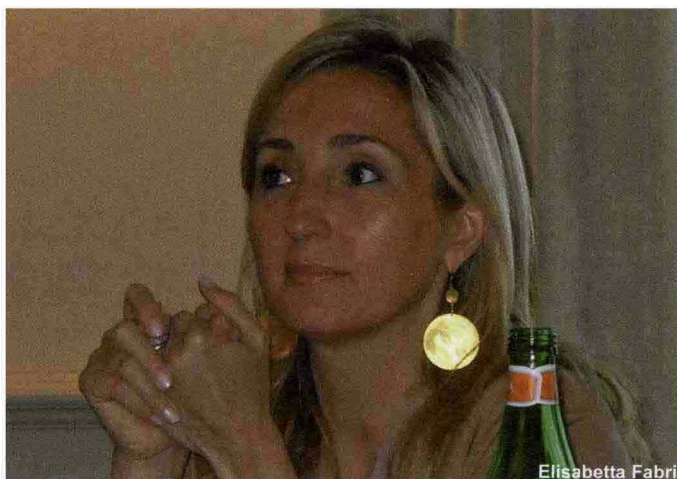
**Elisabetta Fabri, vicepresidente e amministratore delegato di Starhotels**, in occasione dell'inaugurazione dell'hotel, ha sottolineato il grande sforzo economico sostenuto, sia per l'acquisizione che per il restauro. "Si tratta di una cifra imponente, di un grande investimento. Per acquisirlo sono occorsi 24 milioni e per farne un struttura di gran pregio di portata internazionale sono stati necessari altri 21 milioni. Abbiamo realizzato un

sogno costato molto, ma che ci rende estremamente orgogliosi. Sono state utilizzate solo aziende italiane, sia per i lavori di rinnovamento, che per i restauri dei pezzi di antiquariato risalenti al vecchio hotel, ai lampadari e per tutti i nuovi arredi". Nell'hotel di 142 camere, di cui 18 suite e 18 appartamenti, lavoreranno dalle 40 alle 60 persone, secondo la stagionalità. "Puntiamo su una clientela corporate e business di livello alto e sul fascino di una città non ancora sfiancata da un turismo predatore, che ha già brutalizzato Firenze e Venezia. Trieste è una città elegante e incontaminata che può catturare l'attenzione del mondo. Non svenderemo mai le nostre

camere - precisa Fabri -. Piuttosto le terremo vuote nel rispetto di chi paga per soggiornare in un hotel di alto livello". L'occupazione media degli hotel di Trieste è del 50-55% e il Savoia Excelsior Palace si è posto l'obiettivo di raggiungere il 70%, grazie anche ad una serie di eventi che il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, ha messo in calendario. Il Savoia ha già registrato il tutto esaurito grazie alle delegazioni del G8 dei ministri degli Esteri che hanno soggiornato nello storico albergo. "Per venire a Trieste occorrono delle attrattive e delle motivazioni importanti. Auspichiamo eventi di altissimo livello culturale per attrarre il turismo internazionale

che cerca grande qualità".

**Starhotels** ha registrato in questo periodo una occupazione media che per il mercato italiano si attesta sul 65%, per il Castille di Parigi sul 75% e per il Michelangelo di New York sull'89%. "Il mercato in questo momento è volatile - aggiunge Elisabetta Fabri -, ma ci sono deboli segnali di ripresa dopo un anno molto duro. **Starhotels** continuerà ad investire circa 30 mln l'anno per ristrutturazioni e ammodernamenti delle strutture. La nostra è una crescita ponderata e di espansione, che guarda anche alle capitali europee. Stiamo trattando un hotel a Londra il cui nome è ancora top secret. Contiamo di svilupparci anche attraverso operazioni di management". **A.To.**



Elisabetta Fabri

